

I NODI DELLA REGIONE

PROTESTANO I SINDACATI: «GLI ENTI VOGLIONO METTERE PER MESI I LAVORATORI IN CASSA INTEGRAZIONE»

Formazione, è caos per gli stipendi

Il cambio del sistema di finanziamento dei corsi farà slittare il pagamento del primo salario del 2012 ad aprile

Per il dirigente del dipartimento Albert: «Gli enti possono far lavorare il personale anche a gennaio e febbraio, per la preparazione dei corsi, e i dipendenti matureranno lo stipendio».

Giacinto Pipitone

PALERMO

●●● I lavoratori della formazione professionale prenderanno il primo stipendio del 2012 solo in primavera. Per la prima volta l'amministrazione regionale ha ammesso ieri in commissione Bilancio all'Ars che l'incassarsi delle procedure burocratiche relative al cambio del sistema di finanziamento dei corsi (dai fondi regionali a quelli europei) non permette di garantire la regolarità delle retribuzioni e subito è scoppiato lo scontro con i sindacati che annunciano proteste di piazza.

Vicenda complicatissima. Fino al 2011 la spesa di circa 236 milioni è stata garantita dai fondi regionali. Dall'anno prossimo tutto passerà sui fondi europei e c'è già un bando per assegnare finanziamenti triennali: sono stati presentati 1.500 progetti, tutti ancora da esaminare. Ma - è emerso in commissione - le procedure di finanziamento non potranno essere completate prima di marzo e di conseguenza i corsi inizieranno solo in quel periodo. Il dirigente del dipartimento, Ludovico Albert, ha spiegato che «gli enti possono far lavorare il personale anche nei mesi di gennaio e febbraio, per la preparazione dei corsi, e in quel caso i dipendenti matureranno lo stipendio». Ma su questo punto non c'è alcuna certezza: «Gli enti - ha obiettato Giuseppe Raimondi dell'Uil - sono invece orientati a mettere tutti gli 8 mila dipendenti in cassa integrazione fino all'avvio dei corsi». Albert ha precisato che «la Regione non paga stipendi, finanzia solo corsi», rinviando sugli enti la gestione del personale. In pratica, la Regione erogherà i fondi eu-

ropei che dovrebbero dare stabilità al settore per un triennio ma solo da marzo in poi, forse anche da aprile se - come temono Ignazio Marinese e Salvino Caputo del Pdl - la valutazione dei progetti non arriverà in tempo. Nell'attesa, niente stipendi a meno che gli enti non li anticipino.

La Uil ha segnalato anche che ci sono dipendenti che non prendono stipendi già dal mese di agosto. Il problema in questo caso è che quest'anno i corsi sono iniziati fra maggio e giugno e formalmente fino ad allora non c'è stata attività. Dunque i finanziamenti già erogati dalla Regione agli enti non coprono l'intero 2011: Albert ha ammesso in commissione che non c'è garanzia sugli arretrati per i periodi di inattività. C'è infine il problema della cassa integrazione. Albert si è detto convinto che con la certezza dei finanziamenti europei molti enti potranno riassorbire parte delle 3 mila persone che hanno perso il lavoro quest'anno ma ha confermato anche che servirebbero almeno altri 10 milioni per garantire il sussidio nei primi mesi del 2012 a quanti non ver-

ranno richiamati in servizio.

Di fronte a questo scenario il Pdl, con Marinese e Caputo, ha chiesto fondi aggiuntivi che garantiscano gli stipendi «altrimenti non voteremo l'esercizio provvisorio». Il Pdl, con Rudy Maira, ha sottolineato la diversità di atteggiamento «fra Albert e l'assessore Mario Centorrino». Maira ha chiesto «una variazione di bilancio da 60 milioni per garantire gli stipendi fino a marzo». Mentre Marianna Caronia ritiene impossibile che la Regione attivi i corsi entro marzo: «Non è stato neppure nominato il nucleo di valutazione delle domande presentate». Ma il presidente Lombardo ieri ha provato a calmare la piazza: «Stiano tutti tranquilli, anche se dovessimo varare varare il piano in ritardo non ci saranno problemi per i lavoratori. Dal 15 gennaio in poi saremo in tempo per intervenire». Ma i dubbi ce li ha anche il presidente della commissione Bilancio, Riccardo Savona: «È necessario un oculato monitoraggio per poter realmente avere certezza che non ci saranno interruzioni nei primi mesi del 2012».



Il dirigente del dipartimento Formazione della Regione, Ludovico Albert

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile